Telefono 1-65 # LA PATRIA DEL FRIULI Telefono 1-65

Anno XXXIX — N. 183 DOMENICA 2 Luglio 1916 —
Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese Postali

UDINE
Via della Posta

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede
Inserzioni a pagamento presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Dove la friulanità si trascolora.

Ricordi aneddotici d'una gita.

Poco propizi il momento... per infliggere ricordi e impressioni di una gita, pur se compiuta in lembo della Provincia nostra scarsamente conosciuto; ma nondimeno mi vi azzardo, restringendomi a quelle sole cose che mi parvero non trascurabili o per certa loro rispondenza coi sentimenti del giorno o per qualche loro peculiarità. E qui subito avverto che tralascierò le descrizioni, altra volta già tentate. D'altronde, chi possiede così completa e ricca tavolozza quale si vorrebbe a dipingere l'orrido spettacoloso di alcuni tratti o la somma leggiadria di altri, che costituiscono il paesaggio veramente eccezionale, e neppure l'arditezza magnifica delle opere umane che si ammirano lungo le vallate del Cellina e del Vaiont?

Clauzetto.

Per visitare le quali, ho iniziato il mio pellegrinaggio da Pinzano, volgendo a Clauzetto — famoso per la grande frana che gli meritò l'attenzione dei magni giornali d'Italia, con echi oltre i confini di terra e di mare. La frana si è fermata od assettata, pare definitivamente..., per ora, nel disordine caratteristico d'ogni rovina; ma il monte mostra pur sempre, con la tinta rossigna dei massi e delle ghiaie, l'immanità dello squarcio — così come una cicatrice mostra col suo lividore lo stigma di una ferita recente. Sugli orli qua e là travolti, stanno ancora in piedi gli scheletri di qualche casa diroccata; la palazzina Concina, all'ingresso del paese, è nell'assoluto abbandono: spaccati all'esterno i muri, vuote e deserte le stanze, larghe fenditure sulle pareti e nei pavimenti: una desolazione. Pure la vita si rinnovella intorno: qualche rosaio nell'orto appiè dei muri avventa le sue macchie rosse aulenti, le viti intrecciano le loro foglie avide di succhi, il prato è costellato di fiori. Anche sul terreno franato qualche ciuffo verde, qualche arbusto ci avvertono che la vegetazione sta riconquistando la terra denudata e squallente.

* * *

Dall'anno della frana, Clauzetto si è abbellita, migliorata: sistemazione di strade entro l'abitato, nuovi e comodi allacciamenti stradali con i comuni e le borgate contermini, miglioramenti di edifici: è da un pezzo compiuto il restauro della strada per Vito d'Asio, risaliva a pochi giorni prima della mia visita il battesimo di un tronco stradale che s'incontrerà con la ripristinata via di Napoleone susseguentesi in posizioni pittoresche da Castelnuovo a Pinzano; è anche recente l'apertura della strada di Pradis; avremo entro l'anno l'agognata congiunzione della Val d'Arzino con la Carnia, attraverso il Castello di S. Francesco... Un paese che non dorme, Clauzetto, mercè l'instancabile attività del Sindaco sig. Fabricio, validamente coadiuvato dal segretario. E tutte quelle strade sono tenute con cura gelosa — che molto contrasta con la trascuranza di altri comuni.

Usi matrimoniali.

A Clauzetto, ho assistito al matrimonio civile di un alpino con una leggiadra giovane del paese. *Lui* era venuto appositamente, dal luogo di suo accantonamento (si trovava in Provincia) per udire il sì della fidanzata. La cerimonia fu compiuta di notte: sindaco e segretario dovevano recarsi, nelle prime ore del domattina, a presenziare nel capoluogo alle operazioni di leva. La sposina entrò accanto all'aitante giovanotto col sorriso sulle labbra: forse, tra pochi giorni, *lui* sarebbe stato mandato alla pugna cruenta, ma l'intimo voto dei loro cuori stava per ricevere quella sera la sanzion della legge e nel domani la consacrazione in chiesa...

Notai per la prima volta, in questa occasione, una costumanza che vige in altri comuni contermini: e cioè la sposa, appena sottoscritto nel registro del Comune l'«atto di matrimonio», regala al Sindaco — e talvolta anche al segretario — uno o due fazzoletti. Costumanza che nei comuni della Valcellina (per quanto poi me ne raccontarono) subisce un mutamento: e cioè la sposa fa il dono in alcuni luoghi al parroco, in atto di *Camerar* — nome conservato attraverso i secoli, come l'usanza gentile. Nella città, invece, abbiamo sia tradizionale penna d'oro, che il Sindaco o l'assessore delegato regalano agli sposi — anche se talvolta, come afferma qualche lingua maledica, la penna famosa è comperata da un membro della famiglia o da un amico... invitato a nozze.

Un tribuno.

L'altitudine di Clauzetto superando quella dei colli antestanti, rende il paese uno dei più meravigliosi belvedere della *Provincia*: la pianura friulana si dispiega nella sua immensità sino al mare, sino al golfo di Trieste, sino alle insanguinate montagne del Carso; e nella notte silenziosa, spesso anche a tarda ora, dalle case o dai punti prospicienti, tutti questi ultimi dodici mesi gli abitanti con cuore benaugurante seguono il balenar dei razzi e il raggiare dei riflettori potentissimi che rivelano, narrano come lassù si vigili e combatta per la sicurezza e pei diritti d'Italia.

Con cuore beneaugurante, ma non già trepido, Con fede secura. Durante la mia gita — ed erano i giorni che il tracotante austriaco violava, nostri confini, cupido di saccheggi e di sangue — piena ed intatta si manteneva la fiducia: e ricordo con rinnovata compiacenza di aver udito in privati colloqui e in pubblici ritrovi, sempre e dappertutto esprimere la sicurezza che l'invasore sarebbe stato non solo fermato, ma respinto, ma cacciato oltre i confini che natura pose all'Italia. Del tipo, una specie di tribuno, il quale, animosamente perorando, ricordava, non dirò proprio tutti dal primo all'ultimo, certo però moltissimi bollettini del Generale Cadorna: tutti quelli, per esempio, che narravano, con la sobrietà e la verità consuete, la nemica irruzione; e ne citava date e dati, parole e frasi, nomi di luoghi e di persone, e ne desumeva e inculcava o riaffermava negli altri la convinzione che le forze avversarie non sarebbero prevalse.

— Che venire avanti! — esclamava. — Gli austriaci saranno fermati, imbottigliati fra le montagne e sugli altipiani, e poi respinti... Vedrete, vedrete: ora c'è Cadorna sul posto.

— Dobbiamo vincere, costi qualunque sacrifizio — mi disse un popolano: uno di quegli operai che solevano recarsi ogni anno all'estero. — Dobbiamo vincere. Sono troppo superbi, quelle bestie di tedeschi: chi ha lavorato in Germania come tanti di noi friulani, può dire con quale alterigia trattano chi non è tedesco e quanto si ritengano superiori a tutti gli altri popoli... Guai se vincessero!... Bisogna, bisogna assolutamente vincere.

Anche le donne, fidenti.

Lungo la vecchia strada, ora abbandonata, fra Maniago Libero e Andreis, che sale per un tratto costeggiando il Cellina sulla sinistra e poi si addentra fra i monti, presso una casa del tutto isolata, vedo due fanciulletti e una vecchia. Altre due donne lavoravano un campicello poco discosto; ma quando fui presso la casa, anch'esse vennero a far numero. E il discorso cadde subito sulla guerra. Nella casa, non v'erano che loro donne: gli uomini, due, si trovavano «al fronte» — la frase che spesso, per chi può avere protezioni, nasconde «il bosco» o quanto meno «la macchia». Non hanno le notizie dei loro cari: ma nondimeno son rassegnate.

— I sin solas, *vedeva*.

Noto questa forma singolare di coniugazione di verbi: *vedeva* — *ch' al viodi*, in questo caso: e penso come una ricchissima raccolta di particolarità grammaticali e fonetiche e le voci speciali del luogo potrebbe raccogliere l'amico Giuseppe Malattia, or che si riposa nella leggiadrissima sua conca di Barcis. Ma lasciamo questa digressione. Sole, dunque, si trovano quelle tre donne: la madre e due figlie, una maritata con tre piccoli e una nubile; devono attendere a tutti i lavori; eppure, non un lamento uscì dalla loro bocca, per l'assenza dei loro uomini...

— A'à da durà tropp?

Questa l'unica domanda che possa tradire una preoccupazione; ma la vecchia madre, ma l'affaticata moglie che pur sanno il figlio e il marito fra i perigliosi cimenti della guerra, la rivolgono con l'accento calmo di chi attende solo una risposta consentanea ai suoi desideri e alle sue speranze. Oh sì, finisca presto questa guerra che l'insane ambizioni scatenarono, ma non prima che gli ambiziosi maledetti non siano posti nella impossibilità di sconvolgere e insanguinare nuovamente il mondo, non prima che l'aureola splenda anche questa volta sul capo glorioso della nostra Patria diletta!... Questo dicono tutti, coi quali tu parli; questo dicono anche quelle semplici donne che hanno i loro cari al fronte; esse compendiano il loro pensiero con una sola parola:

— perân!.. (*Speriamo.*)

Verso Andreis.

Ecco la verde e multiforme conca di Andreis; ecco il primo paesello, Chievolis, dalle case a tipo speciale, che si ripete con una certa frequenza ad Andreis, più raramente nel basso paesello di Molassa e a Barcis, e che non vidi in nessun'altra parte del Friuli da me visitato. La facciata è «rientrante», dalla base alla sommità, per modo che le due mura laterali sporgono di circa un paio di metri; benchè il tetto sporga uniformemente, su tutta la lunghezza. Ad uno dei fianchi sono addossate le scale, divise in pianerottoli, uno per ogni piano e tutti inclinati nel medesimo senso e quindi paralleli l'uno all'altro e ad ogni pianerottolo corrisponde una specie di ballatoio, due o tre secondo l'altezza dell'edificio; sullo sfondo di questi ballatoi, il muro arretrato con le porte d'apertura delle varie camere e stanze. I ballatoi servono a loro volta, per deporvi il raccolto di fieni, le masserizie, attrezzi e strumenti. Una conseguenza non bella di tale costruzione è che le stanze e le camere non hanno aria e luce diretta — da questo lato.

TRENTINO.

Ardor d'estate che maturi il grano
e disgeli le nevi per gli eventi
novissimi, su tutto il sangue umano

ecco risgorgan fieri gli ardimenti
de la stirpe: l'ingenito tumulto
dei polsi ferve nei combattimenti.

E' gloria nel tuo palpito e sussulto,
è gloria nel tuo sangue, nel tuo cuore
non scosso da lo sfregio e da l'insulto,

o nostra gente sorta per valore
e per vendetta, ancor rincoronata
di fiamma, ne l'emblema tricolore.

Oggi per l'alpe l'aquila è volata
un'altra volta ai liberi macigni
e l'Alpe un'altra volta è conquistata.

Rifioriranno gli edelwais sanguigni
dentro i crepacci: ad ogni sasso un brano
di viva carne mostrerà ai ferrigni

assalti un'altra via per più lontano.
Non cessa la tua forza, o nostra gente:
non si calpesta il sacro suolo invano!

Quando l'angoscia è ancor sanguinolente
e le carni a lo squarcio son più vive,
più si combatte disperatamente.

Così verso le origini sorgive
dei nostri fiumi l'opra si rinnova,
si risale a le vette a l'albe estive:

si ripete con gloria l'ardua prova
con ferro e fuoco. Sorgono i caduti,
il vecchio Eroe col nuovo si ritrova,

su fra la roccia ai valichi perduti
splendon le nostre baionette ancora
al novo ardore! gloria sui caduti,

ed ai risorti, gloria! Per l'aurora
magnifica di luglio traggo auspicio
d'ample messi. Se il sangue oggi le irora

matureranno pronte al sacrificio.
L'ora è di sole, l'alpe è tutta rossa.
Dal sangue traggo più solenne auspicio.

Canta nel rombo l'anima commossa
come a' bei giorni del tuo novo patto,
Italia, e si ritempra a la riscossa.

Beve a gran sorsi l'aura del riscatto
l'anima de la Patria, sull'avita
fede rigiura, deprecando, il Patto.

E l'anima profonda ed infinita
come il tuo Mare, assurga sopra il Monte
dietro il volo de l'aquila più ardita.

Gridan oggi gli Eroi d'oltre Belmonte
da Monte Cengio su per la Vall'Arsa:
le schiere del tuo popolo son pronte.

La luce nova sul Trentino è apparsa.

Asolo, 27 giugno 1916.

CARLO MACCHIAVELLO.

La slealtà e l'efferatezza austriaca impotente dinanzi al valore delle nostre truppe

ROMA, 1. Maggiori particolari intorno all'azione svoltasi il giorno 29 giugno sul Carso mettono in chiara luce la slealtà e l'efferatezza del nemico, cui fanno magnifico riscontro la saldezza e il valore delle nostre truppe dell'undecimo corpo d'armata. Si premette che nella sera del 28 i nostri avevano con brillanti attacchi espugnato una serie di trinceramenti e ridotte nemiche nella zona ad ovest di San Martino del Carso. Durante la notte l'avversario tentò con violenti contrattacchi di riprendere le perdute posizioni, ma fu sempre ricacciato con gravi perdite. All'alba del 29 dopo intensa azione di fuoco di artiglieria, il nemico lanciava improvvisamente contro quasi tutta la nostra fronte del M. S. Michele e di S. Martino densi getti di gas velenosi che investirono rapidamente le nostre posizioni. Poco dopo queste erano assalite da ingenti colonne nemiche. Nel settore del M. S. Michele le nostre truppe che avevano meno sofferto poterono mantenersi nelle posizione e respingere nettamente il violento attacco dell'avversario; invece nel settore di S. Martino, dove i gas ebbero maggiori effetti i nostri in parte tramortiti, non poterono impedire al nemico di irrompere in qualche elemento di trincea.

Ma il rapido sopraggiungere dei rincalzi permise di sferrare subito un violento contrattacco, che sloggiò completamente l'avversario dalle nostre posizioni infliggendogli perdite sanguinose, e prendendogli più di 400 prigionieri.

Dall'interrogatorio di essi è risultato che l'attacco coi gas era da lungo tempo preparato e premeditato dal nemico. Il giorno 22 giugno aveva avuto luogo fra Costenievica e Segati, un esperimento alla presenza del generale Doroevic e dall'arciduca Giuseppe i quali avevano vivamente elogiato gli ufficiali speciali giunti espressamente sulla fronte per l'impianto degli apparecchi.

Dall'attacco coi gas il nemico attendeva effetti irresistibili. Costantemente battuto nei frequenti tentativi contro le nostre trincee, impressionato per il recente risveglio della nostra attività offensiva, esso contava, mercè l'uso dei gas, di poter ricacciarci sin sull'Isonzo.

Il gravissimo scacco sofferto deve averlo persuaso dell'inanità anche dei mezzi più sleali e feroci, pienamente rispondenti alla sua mentalità, per rompere la tenacia della nostra resistenza e per frenare l'impeto dei nostri attacchi.

Ma ciò che completa il quadro della efferatezza o barbarie nemica è il fatto che taluni dei prigionieri da noi presi furono trovati in possesso di mazze ferrate colla testa fornita di punte acuminate. Interrogati essi dichiararono che il comando nemico aveva costituito alcune squadre speciali provviste di tali armi allo scopo di finire a colpi di mazza i nostri soldati che fossero stati trovati nelle trincee tramortiti per l'effetto dei gas. (Stef.)

L'avanzata nostra continua fra ostacoli e resistenze crescenti.

Vasti incendi a Gorizia.

Austriaci messi in fuga in Albania.

Comunicato Ufficiale

Comando Supremo 1 luglio 1916. Bollettino 402

Tra Adige e valle Terragnolo, nella giornata di ieri, azione intensa delle artiglierie; le nostre fanterie occuparono Zanolli, in Vallarsa.

Lungo tutta la fronte del Posina continuò la nostra avanzata, non ostante il violento fuoco di numerose batterie nemiche dalle posizioni dominanti di passo della Borcola, M. Maggio e M. Toraro. All'ala sinistra, vincendo accanita resistenza dell'avversario, le nostre truppe scalarono la vetta di M. Majo, di cui battono ora le pendici settentrionali per scacciarne nuclei nemici rimasti annidati tra le roccie.

Sull'altipiano dei Sette Comuni, le nostre truppe sono a stretto contatto delle posizioni dell'avversario. Nel terreno intricato ed oscuro la lotta si svolge con bombe a mano e violenti corpo a corpo.

In valle Sugana, situazione immutata.

I nostri grossi calibri rinnovarono ieri il bombardamento di Tobiacco, Innichen e Sillian in valle Pusteria.

Sono segnalati progressi delle nostre fanterie nelle alte valli di Seisera (Fella) e Seebach (Gailitz): le nostre artiglierie bersagliarono le difese nemiche a Sella di Prasnik e nei pressi di Raibl.

Lungo la fronte dell'Isonzo, attività di artiglierie. Le nostre provocarono vasti incendi nella stazione di Borgo Carinzia (Gorizia). Nel settore di Monfalcone, fu ampliata la occupazione di q. 70, respingendo contrattacchi nemici.

In Albania

Accertata la presenza di truppe austriache presso la testa di ponte di Cifilk Ltria, sulla bassa Vojussa, un nostro riparto di cavalleria appiedata, nella giornata del 29 giugno, attaccò il nemico alla baionetta, volgendolo in disordinata fuga ed inseguendolo con fuoco di mitragliatrici e fucileria.

Caddero nelle nostre mani 35 prigionieri austriaci, armi e munizioni.

Generale CADORNA.

L'ingiuria di un socialista all'esercito provoca tumulti alla Camera

Nella seduta di ieri della Camera, fu letto il telegramma col quale è accolto da vive approvazioni, il Sindaco di Udine ringraziava la Camera a casa del saluto mandato alla nostra città.

(*Lo abbiamo già pubblicato*)

Dopo lettura di altri telegrammi di ringraziamento, si prosegue nello svolgimento degli ordini del giorno presentati sulle dichiarazioni del Ministero — numerosi — come avviene di solito nel nostro Parlamento che, per questo e nel riguardo delle chiacchiere, è forse il più fecondo di tutti i parlamenti del mondo: ciò che non torna nè a sua lode e nè a vantaggio del Paese.

Mentre il friulano Gasparotto deputato del quarto Collegio di Milano denunciava alla Camera le torture fisiche e morali cui sono sottoposti i nostri prigionieri in Austria, il deputato socialista Maffi lo interruppe con parole che suonano offesa all'esercito, suscitando vivissime proteste e rumori. Con vibrato linguaggio, l'on Gasparotto dice di avere le prove (e ne legge) delle infamie commesse dagli austriaci in danno di nostri feriti, in dispregio dei nostri caduti, mentre il soldato italiano si è sempre mantenuto immune da tali odiose e delittuose viltà.

(Vivissimi applausi. Nuova interruzione del deputato Maffi. Vivaci proteste del deputato Dall'Acqua e moltissimi altri. Rumori, agitazione. La seduta è sospesa per cinque minuti, alle 14.50).

Alla ripresa il presidente invita l'on. Maffi a ritirare la parola. (Vivissimi prolungati applausi.)

Maffi nicchia, fra le proteste della Camera. Il presidente lo richiama per la seconda volta all'ordine: se non ritira la parola detta, proporrà che sia espulso dalla Camera. (Vivissimi applausi).

Con un giro di frasi, Maffi dichiara di non aver voluto offendere la collettività del nostro esercito; e soggiunge non essere ancora il momento di giudizi sereni. (Rumori vivissimi, proteste.)

Il presidente (on. Alessio) considera che una tale dichiarazione equivalga al ritiro della parola dal Maffi pronunciata.

Il presidente dei ministri Boselli dice parole sdegnose di protesta.

— A tutti sono note le prove continue di civiltà e di umanità dei nostri soldati verso i nemici — il venerando patriotta conchiude. — A tutti è noto il trattamento, più che umano, generoso da noi usato ai prigionieri. Questo valga a frenare il giusto sdegno della Camera per l'oltraggio testè arrecato al valoroso esercito d'Italia! (Vivissimi, generali e prolungati applausi. I presidenti, i ministri e i deputati sorgono in piedi ed acclamano lungamente ed entusiasticamente l'esercito; alla manifestazione della camera si associano le tribune; grida generali di: Viva l'esercito! Viva l'Italia!)

L'on. Gasparotto, facoltizzato quindi a continuare il suo discorso, lo termina concludendo col presentare il seguente ordine del giorno:

«La Camera invita il Governo a nominare, sull'esempio delle nazioni alleate, una Commissione permanente d'inchiesta per documentare e denunciare le violazioni agli usi di guerra ed alle leggi supreme della civiltà da parte del nemico. (Vive approvazioni, congratulazioni.)

Seguono altri discorsi. Notevole per elevatezza di patriottismo, quello dell'on. Marchesano, spesso interrotto dai più vivi applausi.

Il presidente dei ministri risponde ai vari oratori, spesso accompagnato dalle approvazioni della Camera e interrotto da vivi applausi; e chiude dichiarando che accettava l'ordine del giorno seguente, concordato fra gli on. Dari e Cao Pinna:

«La Camera approva le dichiarazioni del governo e passa all'ordine del giorno.»

Lo si vota per appello nominale.
Presenti 496, votanti 496.
Maggioranza 219.
Hanno risposto SI 391.
Hanno risposto NO 45.

Quando il presidente proclama l'esito della votazione, scoppiano vivissimi prolungati applausi.

Oggi, domenica, alle 15, una seduta straordinaria per discutere l'esercizio provvisorio.

I deputati friulani presenti alla seduta votarono tutti per la fiducia del Ministero; assente (almeno dall'elenco della Stefani) era soltanto l'on. Chiaradia.

I servizio pacchi per militari, ripreso

ROMA, 1. Il ministero delle poste e telegrafi comunica che con effetto dall'1 è riattivato il servizio pacchi pei militari nella zona di guerra. E' sospesa l'accettazione di campioni sia ordinari che raccomandati pei militari mobilitati. (Stef.)

Cronaca Provinciale

Un mutuo al Comune di Caneva

Scrivi ci invia da Roma in data 30:

Con decreto Luogotenenziale in data di ieri la Cassa Depositi e prestiti è stata autorizzata a concedrere al Comunr di Caneva (Udine) un mutuo di L. 30 mila all'interesse del 5 0|0 per dimissione di debito.

GEMONA

Pei volontari alpini

Anche al Tenente co. Bulfardo Groppiero il nostro Sindaco ha inviato una lettera di lode che mi piace riportare:

« Pregiato sig. Tenente
Co. Bulfardo Groppiero

CITTA'

Dal sig. Comandante la Compagnia Volontari Alpini Gemona Mobilitata, ho ricevuto partecipazione dell'alto elogio fatto dalle Superiori Autorità a 2n gruppo dei nostri Volontari che, recentemente, mobili e valorosi gesta compirono.

Nel mentre comunico al sig. Presidente del Comitato Mandamentale V. A. copia della lettera con la quale mi sono reso interprete presso il sig. Comandante della Compagnia dei sentimenti della cittadinanza Gemonese, credo di assolvere ad un dovere, porgendo anche a Lei, che fu il fondatore e l'anima della Compagnia stessa e che, con entusiastica solerte e azione fattiva, versa lo sviluppo e le sorti della nobile Istituzione — la più viva espressione gratulatoria. Lo spirito ed il valore dimostrato dai bravi giovani e l'encomio ad essi rivolto, con speciale ordine del giorno, dalla Competente Superiore Autorità, premia, sig. Conte, le sue fatiche e soddisfa la sua fede.

Con sensi della più distinta considerazione.

Il Sindaco f. Fantoni.

E noi pure rivolgiamo al co. Bulfardo Groppiero le più vive felicitazioni per l'esito brillantissimo ottenuto dai Volontari Alpini da Lui così bene istruiti e preparati.

Pro Croce Rossa. — Finora alla Cancelleria della Pretura una sola Ditta e cioè la Ditta Giuseppe Pittini di Piovega ha portato della carta (circa due quintali) a beneficio della Croce Rossa. La Pretura sta facendo lo spoglio del suo archivio ed ha già posto a disposizione dell'Istituto beneficiato oltre due quintali fra registri e stampati. E' da augurarsi che altri si muovano e concorrano, anche in piccole proporzioni, a portare un utile alla nobile e santa istituzione.

TARCENTO

Beneficenza alla società elettrica. La Società Friulana di elettricità, considerato che il prolungarsi della guerra mantiene in critiche condizioni molte famiglie, ha erogato L. 500, anche al comune di Tarcento centro direttamente servito dalla società stessa.

Il comune, che ha passata la somma per l'erogazione al comitato di assistenza Civile, porge pubblici ringraziamenti alla Spet. Società per il suo benefico atto.

Croce rossa. Per onorare la memoria del compianto sottotenente Mario Mosca contribuirono per la sua iscrizione a socio perpetuo della croce rossa italiana anche i signori:

Cav. Ugo De Carli di Gemona; capitano Oreste Morgante dell'8 alpini, Cosso, Giovanni «Cossut» Maria Bianchi Sgoifo, zia Angiolina e cugine Irma, Annita, Alice Morgante; sorelle Fontanini, rag Carlo Gobessi, Morgante Ugo, Grillo Alfredo di Cividale.

In morte di Mario Mosca offre L. 10, il signor Giuseppe Antoniutti di Nimis.

In morte di Anna di Montegnacco Baiutti di Conogiano (Cassacco) versò L. 2 il capitano medico cav. Sebastiano di Montegnacco.

Soci temporanei: Angeli, Sbuelz Emilia, Steccati Giovanni di Billesio, Tassini avv. dott. Dionisio.

N. B. Tutti coloro i quali desiderano inscriversi soci della croce rossa italiana sono pregati di rivolgersi al segretario al comitato distrettuale: Giovanni Bortoluzzi.

PORDENONE

Un distinto insegnante. — Il sig. Giovanni Croce dirigente delle scuole elementari di Torre ha conseguito col massimo dei punti il diploma di perfezionamento pedagogico nella R. Università di Padova. Congratulazione a lui e al di lui figlio che, sedicenne, ha conseguito col premio il diploma di ragioniere presso l'Istituto tecnico di Udine.

BUIA

Per l'orario degli degli esercizi. — Il commissario Prefettizio del nostro Comune ha diramato a tutti i negozianti, la seguente circolare:

« Il sig. Colonnello comandante delle Piazzeforti del Medio e Basso Tagliamento, avvisa che l'apertura e chiusura dei pubblici esercizi deve essere regolata sull'ora legale di cui il decreto 27 maggio u. s. Invito perciò la S. V. ad informarsi rigorosamente a tali disposizioni avvertendo che in caso contrario sarà proceduto a norma di legge intendendo il governo che non vengano frustrati con false interpretazioni i benefici offerti che il succitato decreto si ripromette nell'interesse dell'economia nazionale.

Beneficenza. — La locale Cooperativa Elettrica di Buia ha versato alla Cong. di Carità L. 25 ricavati da una contravvenzione di un abbonato

L'infanticidio di Pradamano. Avrebbe ucciso la sua bambina soffocandola.

(Dal nostro inviato speciale).

E. C. Nel vicino Pradamano, in via Pascolò n. 122, dimora in una modesta casetta, la famiglia del vecchio Giovanni Beltramini col quale abita pure la figlia Maria di 32 anni, un figlio di 25 e la moglie di altro figlio, ora richiamato. La Maria era domestica presso la famiglia Gio. Batta Deganutti.

Sul conto della ragazza da qualche tempo correvano in paese voci che fosse in cinta. Da notarsi che anche in passato ella, tuttora è nubile, ebbe a partorire. Le attuali dicerie vennero all'orecchio della levatrice, che già sospettava qualche cosa. Ma nonostante tutto, la Maria continuava a negare; e quando, circa una quindicina di giorni fa, la padrona sua partorì, ella perseverò nel dialogo imprecando contro i malevoli che osavano fare insinuazioni a suo carico.

Nella domenica 23 giugno, la levatrice ed altri notarono che Maria Beltramini era pallida e si reggeva in piedi a stento. Ella si giustificò dicendo essersi ferita ad un piede: ma non le si credette e anzi fu sospettata la verità. Nei domani la Maria non si mosse da casa, ed i sospetti crebbero. Il giorno appresso lasciò il letto e fu veduta anche per il paese; il suo aspetto era però sempre più di sofferente. I sospetti si mutarono in quasi certezza quando la cognata della Maria, certa Filomena Mantassi, fece alla levatrice alcune confidenze intime.

Incalzata dalla levatrice la Maria promise, nel giovedì, che l'indomani si sarebbe recata in casa di lei per una visita; e difatti, a sera, dopo avere passato la giornata nella casa del padrone accudendo ai soliti lavori, si presentò.

— Ora, confessa tutto la — esortò — Vedi, è inutile nascondere più il tuo stato; sai che io non m'ingauno.

— Ma, non ho fatto nulla: io non ero incinta. Son infamie della gente...

— Se sono infamie meglio per te. Intanto io voglio esser sicura, per evitare forse delle noie che potrebbero accadere tanto a te che a me...

E fu così che una parte della verità fu assodata. Maria aveva dato alla luce una creatura.

— Hai visto? E volevi negare tutto? Non si fa così... Dov'è il piccino? Dove l'hai messo?

La confessione

La sciagurata tentò ancora di tentennare, promettendo perfino un compenso alla levatrice qualora avesse messo la cosa in tacere, senza suscitare scandali in paese. Naturalmente ebbe un rifiuto sdegnoso. E quando si vide minacciata di denuncia ai carabinieri confessò di avere nascosta la creaturina in casa.

Saputo questo, la levatrice non volle sentire altro e corse difilata dall'egregio Segretario Comunale di Pradamano sig. Corrado Gallani a denunciare il grave fatto. Il segretario provvide subito per avvisare i carabinieri di stanza in paese; ed il brigadiere Porcu con un milite iniziò le prime indagini interrogando la levatrice.

L'arresto

Dopo di ciò, il brigadiere pensò a rintracciare la Beltramini.

La incontrò vicino a una pubblica fondata, e la invitò a seguirlo, per condurla nella sua abitazione in via Pascolò. La donna obbedì senza protestare. Chiestole dove avesse nascosto il neonato, dopo qualche esitazione ella s'incamminò verso il piccolo orto di casa, e indicò, a sinistra dell'entrata, un breve tratto di terreno, cui in di recente erano state collocate alcune piantine.

S'incominciò a levare la terra, finchè, alla profondità di oltre mezzo metro, apparve un involto; la piccola creatura avviluppata in un pannolino... La sciagurata seguì tutte quelle operazioni senza la minima commozione, con un'indifferenza impressionante. La gente che si era soffermata nelle vicinanze, era a stento trattenuta dai soldati.

I carabinieri, fatte le necessarie constatazioni accompagnarono l'infanticida nelle carceri locali ove fu lasciata per tutta la notte.

Alle interrogazioni dei carabinieri la Beltramini rispose raccontando che sabato notte verso le undici, avvertì le prime doglie; si recò in una braida vicinissima all'orto di casa, e là diede alla luce la creatura, viva e vitale. Indi, ritornò in casa e poi si recò nell'orto a fare l'escavazione.

Non essendosi fatto ancora l'autopsia non è accertato come il neonato sia morto; ma pare in seguito a soffocamento.

* * *

Ieri mattina, il brigadiere dei carabinieri sig. Fabris, col milite Pretto, avvisato dai militi di Pradamano, si recò con una carrozza in quel paese per tradurre la Beltramini nelle carceri di Udine.

Mentre la vettura passava per la via principale del paese, gran numero di persone gridavano invettive contro l'infanticida: l'unica che mostrava di non preoccuparsene, era lei.

Fu iermattina, sul luogo anche il Pretore del II Mandamento per iniziare l'istruttoria giudiziaria.

ULTIMA ORA.

La grande vittoria degli anglo-francesi a Verdun ed a Ypres.

Parecchie posizioni occupate. 5000 prigionieri tedeschi catturati.

Da parecchi giorni i giornali francesi ed italiani parlavano di una grande offensiva che gli inglesi stavano per effettuare nel settore del fronte francese loro affidato, offensiva fatta con l'accordo del generale Joffre, e che indubbiamente per gli imponenti preparativi fatti, doveva riuscire assai importante. Da qualche tempo il comunicato inglese per ,so lito laconicissimo e senza molto interesse dando solamente notizie di azioni di dettaglio — parlava di vivacissimi prolungati bombardamenti, i quali — come si sa — sogliono preludere per lo più, le avanzate in grande stile.

E ieri è venuta la prima notizia sull'avanzata. Noi la demmo in una seconda edizione serale, andata come il solito a ruba.

Il telegramma diceva: Un attacco è stato effettuato stamane alle 7 30 a nord della Somme in congiunzione coi francesi. Le truppe inglesi sono penetrate nel sistema avanzato delle difese tedesche su di un fronte di 25 chilometri.

Il combattimento continua. L'attacco francese immediatamente alla nostra destra fa pure progressi soddisfacenti.

Ed ecco le notizie, pervenuteci stamane, notizie che confermano la grande vittoria inglese, e dicono come ad essa contribuì non poco l'esercito francese:

Gli inglesi penetrano oltre la prima linea tedesca.

LONDRA, 2. Un dispaccio dal quartiere generale dell'esercito britannico dice: Le nostre truppe fanno eccellenti progressi penetrando nel terreno occupato dal nemico oltre la prima linea. Conquistammo Serre e Montauban due posizioni importanti situate rispettivamente a sudest di Hebutern e a nord est di Bray.

Le nostre truppe si battono nei villaggi di Mametz e Contal Maison, cui occupano una parte. Occupiamo il terreno a nord di Fricourt villaggio ancora occupato dai tedeschi.

Attaccammo Beaumonthamel e prendemmo La Boiselle. Le nostre truppe si battono nel modo più coraggioso; nelle prime linee presero molti prigionieri. I francesi avanzano su la nostra ala destra molto valorosamente e con grande fermezza. Dopo un assalto o trepassarono di due Kilometri molto rapidamente la prima linea del nemico prendendo Curler e il bosco di Paviere. Tutto procede finora felicemente per l'Inghilterra e la Francia.

(Stef.)

Fricurt investito 1500 prigionieri.

LONDRA, 2 (Ufficiale). I tedeschi in parecchi punti dei villaggi attaccati opposero ai nostri attacchi energica resistenza, ma grazie al valore delle nostre truppe riuscimmo ad effettuare movimenti aggiranti intorno a certe forti posizioni. Fricourt è ora quasi investito.

Più al nord le nostre truppe sono giunte dalle due parti di Salinete e Comecourt.

Mametz è ora interamente nelle nostre mani. Respingemmo con successo un contrattacco tedesco a Montauban. Il numero dei prigionieri conosciuto è per questa regione di 1500, ma le cifre sono incomplete. Altri prigionieri stanno arrivando. (Stef.)

Il combattimento va accrescendo d'intensità.

LONDRA 2. (Ufficiale) — Il corso della battaglia sul fronte inglese in Francia fu contrassegnato da costante accrescimento della intensità durante tutta la giornata. Il combattimento a nord del fiume Ancre fu particolarmente violento.

(Stef.)

Grande attività inglese anche nell'aria

LONDRA, 2. (Ufficiale). Il bel tempo favorì ieri le operazioni. La regione a nord della stazione di Lilla fu bombardata con successo da nostri aviatori che, al ritorno, furono attaccati da venti Fokker, due dei quali furono costretti ad atterrare in fiamme. Tutti gli aeroplani inglesi rientrarono.

Fatto degno di nota è che nel pomeriggio pochissimi areoplani tedeschi furono veduti in aria. I nostri aviatori continuano ad effettuare numerosi « raids » nella parte settentrionale del fronte. (Stef.)

Altri 3400 prigionieri Thiaumont nuovamente preso

PARIGI 2. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: A nord e a sud della Somme dopo la preparazione di artiglieria e le ricognizioni compiute nei giorni scorsi, le truppe anglo francesi hanno iniziato stamani un'azione offensiva su un fronte di 41 chilometri circa. Nella mattina e durante il pomeriggio su tutto l'insieme del fronte d'attacco le truppe alleate si sono impadronite della prima posizione tedesca.

A nord della Somme le truppe francesi si sono stabilite nei dintorni del villaggio di Hardecourt e sui margini del villaggio. Il combattimento continua. A sud della Somme i villaggi di Pompiere, Becquincourt, Bussu e Pay sono caduti nelle nostre mani. Il numero dei prigionieri tedeschi non feriti fatti dalle sole truppe francesi durante la giornata supera i 3400.

Sulle rive della Mosa.

Sulla riva sinistra della Mosa violento bombardamento di tutta la regione della quota 304 e del Mortomme.

Sulla riva destra verso le 10 del mattino la nostra fanteria è tornata all'assalto dell'opera di Thiaumont della quale ci siamo impadroniti di nuovo.

Il pomeriggio è stato contrassegnato da una recrudescenza del bombardamento in questa regione come pure nei settori di Fumin e Chenoi. (Stef.)

Che cosa dice il comunicato tedesco

BASILEA, 2. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice: fronte occidentale.

Operazioni di ricognizione anglo-francesi operate in parecchie località anche di notte non riuscirono. Attacchi furono operati dopo bombardamenti, getti di gas o operazioni di mine. Stamani sulle due parti della Somme l'attività dei combattenti si accrebbe notevolmente.

A nord di Reims e a nord di Le Mesnil piccole azioni di fanteria nemica non riuscirono.

Al ovest della Mosa combattimenti locali di fanteria. Sulla riva destra della Mosa il nemico tentò di riprendere le nostre posizioni di Froidoterre dinanzi e nella opera fortificata di Thiaumont lanciando masse importanti come il 22 e il 23 maggio contro Douaumont.

Il suo attacco non ebbe successo. Operazioni di pattuglie nemiche a nord della foresta di Parroy e a ovest di Senones ebbero successo.

Nostro fuoco d'artiglieria mise fuori combattimento un aeroplano nemico e il fuoco di mitragliatrici mise fuori combattimento un altro aeroplano avversario nella regione dell'opera di Thiaumont.

Attacchi di squadriglie nemiche su Lilla causarono numerose vittime. La cifra dei morti e feriti oltrapassa i 50. Anche nella città di Donai e Bapaume, Peronne e Nesle il fuoco inglese e francese e le bombe degli aviatori nemici uccisero e ferirono numerose persone. (Stef.)

Il... solito comunicato turco

BASILEA 2. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice: fronte Irak nulla di nuovo.

Fronte persiano: forze russe respinte da Karen tentarono di opporre resistenza ad ovest di Kesrevabad tra Karen e Harunabad sulla strada Hermanschah. Dopo otto ore di combattimento i russi si ritirarono in direzione di Arumbad.

Fronte Caucaso nessun avvenimento: Ala destra e al centro. Al centro vi fu soltanto fuoco di fucileria senza importanza. Un aviatore nemico attaccato dai nostri aeroplani fu costretto ad atterrare. All'ala sinistra il nemico tentò con parte delle sue forze un attacco contro una nostra posizione, l'attacco non riuscì, in contrattacco le nostre truppe occuparono una collina dominante. Nessun altro avvenimento importante da segnalare. (Stef)

I russi, di vittoria in vittoria avanzano nei Carpazi.

Anche i tedeschi furono sconfitti.

Terreno ingombro di cadaveri tedeschi.

PIETROGRADO, 2. Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. La nostra ala sinistra, pur continuando a respingere il nemico sul fronte a sud del Dniester, ha occupato numerosi punti a nord di Kolomea. A sud ovest di questa città le nostre truppe dopo un accanitissimo combattimento, respinto l'avversario verso le alture del villaggio di Brezovo. Ci siamo impadroniti di una parte di tali alture con un impetuoso assalto.

A nord ovest di Kimpolung il nemico che aveva tentato di prendere l'offensiva, è stato respinto verso ovest.

In questa regione le nostre truppe premono dappresso il nemico e si sono impadronite, dopo combattimento, di alcune posizioni montagnose potentemente organizzate.

Il totale dei prigionieri fatti dal generale Letchitsky nella giornata del 28 e 29 giugno, ascende a 305 ufficiali e 14.574 soldati, con 4 cannoni e 30 mitragliatrici. Il totale complessivo dei prigionieri fatti nel periodo dal 4 al 30 giugno inclusivamente è calcolato a 217.000 uomini compresi gli ufficiali.

Nella regione tra [illegible] Stochod e Styr il nemico ha mantenuto un violento fuoco di artiglieria.

Un accanito combattimento si è impegnato nella regione del villaggio di Atourtsy ove malgrado un bombardamento di estrema violenza da parte del nemico, le nostre truppe hanno respinto già nove assalti successivi, con grosse perdite per l'avversario. In un settore di questa regione i tedeschi, [illegible] indietro, sono stati accolti dal fuoco delle loro proprie batterie, e per tal modo ricacciati di nuovo all'attacco. Tutto il terreno è qui ingombro di cadaveri del nemico.

(Stef.)

La chiave dell'Ungheria in mano dei russi

PIETROGRADO, 2. E' in seguito ad una battaglia impegnata sul fronte di circa 40 kilometri che i russi occuparono il 30 la città di Kolomea. L'offensiva russa si pronunciò simultaneamente a nord e sud di Rusht e riuscì a nord della regione di Obertyn. In conseguenza dei movimenti russi, gli austriaci annunciarono avant'ieri la loro ritirata a sud di Kolomea, ma i russi avendo progredito anche a sud verso Pysting, il nemico fu costretto a ripiegare a sudest a ovest di Kolomea.

Segue l'abbandono di Kolomea.

Questa città è nodo di strade e ferrovie importantissime che mettono in comunicazione l'Ungheria (Marmaros-Sziget) colla Galizia (Stanislao e Leopoli) e la Bucovina con Czernovitz. La ritirata degli austriaci continua in direzione occidentale verso Stanislao. (Stef.)

Gli austriaci dicono... i loro progressi

BASILEA, 2. Si ha da Vienna: Il comunicato ufficiale dice:

Fronte russo: presso Tlumacz le truppe austrungariche dell'esercito Bothmer furono attaccate da massa di cavalleria per una estensione di tre chilometri in profondità. Il nemico fu respinto; eccetto ciò niente di importante, nella Galizia orientale, e in Bucovina. Nella Volinia gli attacchi degli eserciti alleati progredirono e respinsero il nemico a sud di Ugrinovo, a ovest di Torexyn e presso Sokoul (Stef.)

E così pure affermano i tedeschi

BASILEA, 2 Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale. Gruppo degli eserciti del generale Linsingen: furono prese posizioni russe ad ovest di Kolky e a sud ovest di Sokoul e presso Wiezyny. Ad ovest e sud ovest di Lück sono in corso combattimenti favorevoli.

Gruppo degli eserciti del generale Bothmer: il nemico fece infruttuosi attacchi di cavalleria a sud est di Tlumacz. (Stef.)

Una vittoria inglese nell'Africa orientale

LONDRA 2. — Il comunicato ufficiale sulle operazioni dell'Africa orientale in data del 30 dice: Il brigadiere generale Lord Tey, telegrafa che in seguito ad operazioni ad est di monti Livingstone sulla riva nord est del lago Nyassa sloggiò le truppe tedesche dall'importante centro [illegible] Ubena e e le cacciò in direzione nord infliggendo loro sensibili perdite e impadronendosi di depositi d'approvvigionamenti e munizioni. (Stef.)

Cronaca Cittadina

Il ministro Comandini alla Sezione Magistrale di Udine.

Quando l'on. Comandini presidente della Federazione Magistrale, fu assunto all'alto ufficio di Ministro, la presidenza della Sezione Magistrale gli inviò un telegramma di saluti e d'auguri. Ecco ora la risposta:

Sig. Leopoldo Stefanutti presidente Sezione Magistrale,

Chiarissimo signore,

Particolarmente graditi mi sono giunti gli auguri e i saluti dei maestri di codesta Sezione e suoi.

Li ricambio di gran cuore con l'assicurazione del più vivo interessamento per tutto ciò che riguarda l'avvenire della scuola e dei maestri e del costante mio grato animo.

Cordialmente

Suo Comandini

Il processo pel furto della preziosa cassetta dal furgone postale.

Sette imputati.

Il giorno 19 corrente, davanti a questo Tribunale si discuterà la causa penale contro Calderari Attilio di Enrico d'anni 16; Zamolo Enrico di Santo d'anni 18; Lodolo Mario di Giovanni d'anni 17, fattorino postale; Savio Faustino fu Faustino d'anni 19, falegname; Bassetto Marco-Amedeo di Giuseppe d'anni 16 non ancora compiuti, macellaio; Zamolo Santo fu Leonardo d'anni 42 fornaio; Toso Francesco fu Tobia d'anni 18 fornaio.

I primi quattro sono detenuti dal 16 marzo; il quinto dal 23 aprile e gli altri due sono a piede libero essendo stati sentiti con mandato di comparizione.

Essi devono rispondere come autori o complici del famoso furto della preziosa cassetta con valori, rubata da un furgone postale la mattina del primo marzo p. p. Notiamo che erano stati pure arrestati Maieroni Domenico fu Daniele d'anni 34, vice brigadiere postale e Pirioni Luigi fu Antonio d'anni 66 procaccia postale, e che vennero prosciolti in istruttoria per non aver commesso il fatto loro addebitato.

Il Calderari Attilio e lo Zamolo Enrico sono imputati: di correità fra loro in tentativo di furto qualificato con la continuazione pel solo Calderari, per avere il mattino del 29 febbraio 1916 (il Calderari da solo anche nei giorni precedenti 27 e 28), in Udine di concerto fra loro ed [illegible] tentato di rubare dal furgone postale durante il percorso in via Cavour, ed in danno dell'Amm. Poste la cassetta contenente i valori, cominciando l'esecuzione col cercare di aprire con chiave falsa il furgone stesso, ma non riuscendovi per circostanze indipendenti dalla loro volontà.

Il solo Calderari di furto doppiamente qualificato per essersi impossessato la mattina del 1 marzo, della cassetta contenente valori per settantamila lire, rinchiusa nel furgone postale aprendolo mediante chiave falsa e scassinando la cassetta medesima chiusa con lucchetti.

Il solo Lodolo Mario deve rispondere di correità per aver dato consigli, suggerimenti, indicazioni ecc. e gli altri pure di complicità o correità per aver concorso a consumare il denaro rubato o cose provenienti da esso.

Il Calderari sarà difeso dall'avv. Francesco Mossa, lo Zamolo Enrico dall'avv. Biavaschi, il Bassetto dall'avv. Marcò, il Toso dall'avv. Mamoli, il Lodolo dall'avv. Driussi, il Savio dall'avv. Turco e lo Zamolo Sante dall'avv. A. Bellavitis.

Il tenente dott. Dalan gravemente ferito da un calcio di cavallo.

Ieri mattina verso le dieci l'egregio concittadino dott. Arrigo Dalan, tenente veterinario, mentre si trovava alla stazione di monta equina presso il Civico Macello, fu colpito da un potente calcio sferratogli da una focosa cavalla. Il tenente Dalan cadde riverso per una gravissima lesione riportata alla regione addominale destra e precisamente alle due ultime costole, con abbondante emoraggia interna.

Fu trasportato in grave stato all'ospitale militare principale di via Pracchiuso ove ieri sera dopo un consulto cui parteciparono sette medici militari fra cui il dott. cav. Cavarserani, fu sottoposto ad un atto operativo.

Stamane le condizioni del tenente Dalan sono alquanto migliorate e per quanto egli sia assai debole per la copiosa emorragia, se non sopraggiungono complicazioni, può dirsi fuori pericolo.

Al distinto professionista concittadino, che gode così larghe e meritate simpatie auguriamo una completa e sollecita guarigione.

In istanza degli impiegati Comunali alla Giunta Municipale

Una Commissione di impiegati municipali si è presentata all'Assessore delle finanze avv. cav. nob. Antonio Cristofori, pregandolo di farsi presso alla Giunta Municipale una istanza diretta ad ottenere per i funzionari in pianta stabile una gratificazione straordinaria qualora non si sia pensato ... di ... straordinari ... della guerra.

Nella relazione che ... l'istanza è giustamente fatto rilevare che nel 1915 e nel 1916 gli impiegati municipali non usufruirono — per l'aumentato lavoro dovuto agli obblighi militari di numerosi loro colleghi — della licenza annuale. È quindi naturale un compenso per tal maggior somma di prestazioni e l'assessore Cristofori accolse molto cortesemente la commissione dandole i migliori affidamenti di benevolo interessamento della Giunta Municipale.

L'VIII concerto in grigio-verde. — Ricordiamo che questa sera alle 21.20 nella sala della Biblioteca a palazzo Bartolini si darà l'ottavo concerto in grigio verde a beneficio del Comitato pro mutilati e ciechi di di guerra coll'attraente programma ieri pubblicato.

Camera di Commercio

Esportazione di merci in Svizzera. — Alla Camera di Commercio sono state comunicate le istruzioni relative alla compilazione dei documenti di carico per le merci da inoltrarsi in Svizzera colla Ferrovia e soggette al controllo della S. S. S.

Si avvertono le ditte interessate che le istruzioni sono visibili presso gli uffici della Camera.

Morsicato da un cane. — Il pizzicagnolo Davide Zampa d'anni 41 abitante in via Milano 2 fu ieri morsicato da un cane. All'ospitale civile ebbe le cure necessarie dalla dott. Zagolin che lo dichiarò guaribile in 10 giorni.

Offerte alla Croce Rossa
Col mezzo della Patria

Somma preced.	L. 4995.91
Avv. Pietro Cosani in morte sig. Volpe Plaino	10.—
Giuseppe Orlando in morte di Giuseppina Colle	2.—
Benvenuta Sandrini Lazzaroni da Fori, in morte di Teresa Volpe Plaino	5.—
Famiglia Dormisch in morte di Antonia Stampetta Cum di Ospedaletto	30.—
Martinuzzi Teresa in memoria dei suoi morti	5.—
	5047.91

Assistenza Civile
Col mezzo della Patria

Somma preced.	L. 17123.12
S. E. Barone E. Morpurgo e figli quota di luglio	300.—
Famiglia cav. Pietro Plussi in morte sig. Volpe 25, in morte di Mario Galli caduto sul campo della gloria 25	50.—
	17473.12

All'Ufficio notizie il Riccardo Tomadoni di Cormons offre L. 10.

Il cambio per domani è fissato in L. 118.40

Cronaca teatrale

TEATRO SOCIALE
Nove Cine

Oggi replica del programma di eccezionale attrattiva, col dramma in tre parti «Il figli della guerra» che ovunque ottenne entusiastico successo.

Precederà una nuova edizione del «Pathè Giornale» con importante attualità.

La parte comica sarà sostenuta dal principe degli attori brillanti Max Linder con la scena esilarante: «Il viaggio di nozze di Max»

Lo spettacolo sarà accompagnato dall'orchestra.

Quanto prima verrà dato un nuovo capolavoro Pathècolor. «Pane d'amore.» Protagonista la ideale Gabriella Robina.

TEATRO MINERVA
Spettacolo cinematografico

La grandiosa pellicola *Il circo della morte* ha avuto ieri clamoroso successo.

Interessante spettacolo, questa film, per le situazioni della sua trama; dove l'umano coraggio è pari soltanto all'arditezza e alla novità della trovata, dove, come in un turbine, si passa di emozione in emozione, con terribile angoscia. *Il circo della morte* è la grande immaginosa film fatta per accontentare il pubblico di tutte le età, quindi il successo di ieri è stato grandissimo.

Gli onori della serata sono toccati in buona parte a Luih: l'intelligentissima bestia, assolve il compito affidatole con grande sicurezza e bravura.

Il teatro era gremito di pubblico plaudente.

Oggi attesa replica dalle ore 15, con accompagnamento di distinta orchestra.

Lotto Estraz. 1 luglio

VENEZIA	78	30	7	47	35
BARI	52	58	64	43	72
FIRENZE	62	64	15	69	25
MILANO	69	46	81	5	9
NAPOLI	22	71	86	69	50
PALERMO	64	3	42	80	15
ROMA	43	89	48	12	39
TORINO	47	16	79	48	8

A proposito dell'adunanza contro il rincaro degli erbaggi
Una rettifica.

Dando ieri relazione della seconda seduta tenutasi venerdì sera nei locali della Società Operaia Generale, per combattere il rincaro degli erbaggi e della frutta, accennammo ad una lettera della Camera di Commercio colla quale quell'istituzione giustificava il ... all'adunanza. La lettera ... fu mandata dalla Camera di ... dal sig. Leone Pecotti per la commissione esecutiva della Camera di Lavoro. Ripariamo così all'errore puramente materiale

Società Commissionaria Commerciale
Italiana in Accomandita per Azioni
A. SCARPA e C.
(Vedi avviso in 4a pagina).

Come continua la grande battaglia sul fronte anglo-francese
(Dall'edizione serale)

LONDRA 1 — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico sulla fronte occidentale dice:

Le nostre pattuglie, le nostre ricognizioni, i nostri raids hanno continuato a dimostrare su tutto il fronte una grande attività. In parecchi punti siamo penetrati nelle trincee tedesche ed abbiamo fatto prigionieri, a sud di Neuve Chapelle una forte ricognizione ha raggiunto la linea di sostegno tedesca. Durante la notte abbiamo fatto esplodere con successo una mina a sud di Auchy les la Bassée, e ne abbiamo occupata l'escavazione.

Sotto la protezione di un violento bombardamento il nemico ha inviato nella stessa regione una ricognizione che è stata respinta dal fuoco della nostra fanteria.

A nord est di Bouris, verso la ridotta Hohenzollern e verso Givenchy, il nemico ha fatto esplodere mine senza causarci danni. Il tempo era ieri poco favorevole per una azione aerea. Durante un raid è avvenuto un combattimento aereo: un velivolo nemico è stato costretto ad atterrare con avarie. L'artiglieria pesante tedesca ha manifestato attività durante la giornata sul fronte da Souchez alla ridotta Hohenzollern nonchè nella regione di Vieltje.

(Stef).

Aumentata attività sul fronte belga.

LE HAVRE 1 — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice: su tutto il fronte dell'esercito belga le azioni d'artiglieria aumentarono di intensità.

Furono effettuati tiri di distruzione contro le trincee tedesche verso Dixmude e Driegrachten, Steenstraete. I tiri furono efficacissimi. Il nemico rispose ... a sud di Dixmude...

(Ste.)

Il comunicato tedesco

BASILEA 1. — Si ha da Berlino, Il comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale: anche ieri e durante la notte nostre truppe respinsero attacchi inglesi e francesi su parecchi punti. Uno presso Schebousg fu respinto con immediato contrattacco. Il nemico continua i suoi attacchi con gas; forte attività di artiglieria si mantenne con intervalli. A sud est di Tahure e presso la fattoria Maison Champagne distaccamenti francesi avanzantisi furono respinti. Sulla sinistra della Mosa facemmo progressi alla quota 304. Non vi fu attività di artiglieria sulla destra del fiume. La sera del 26 un nostro aviatore abbattè presso la fattoria di Thiaumont un aeroplano nemico a nord di Peronne. Nella regione di Bouhvonille in Argonne un biplano francese fu abbattuto dai cannoni di difesa aerea. (Stef.)

Il bilancio della giornata.

PARIGI, 1. Secondo le nostre previsioni la lotta è ridiventata violenta dinanzi a Verdun. Sarebbe stato infatti un errore pensare che i tedeschi pericolosamente minacciati sugli altri fronti avrebbero subito cessato gli attacchi nella Mosa, si verifica esattamente il contrario. Bisogna attendersi ancora assalti tanto più violenti quanto più saranno disperati. Il combattimento si è localizzato anzitutto sulla riva sinistra della Mosa, ove il nemico la sera del 29 e durante la notte seguente ha moltiplicato i suoi tentativi sopra un fronte da 3 a 4 km, fra il Bois D'Avocourt e la quota 304. Le azioni ripetute tendono particolarmente verso i salienti che formano la nostra linea, terribilmente bombardata, e per ciò movimentatissima.

Una potente preparazione con l'artiglieria precedette qualsiasi movimento in avanti che veniva regolarmente accompagnato da una emissione di liquidi infiammati. Tutti gli attacchi furono completamente respinti senza che potessero intaccare le nostre trincee nondimeno ad est della quota 304 i tedeschi dopo penosissimi sforzi riuscirono a prendere piede in un Blockaus della nostra prima linea, esso intenibile sotto il bombardamento; ma all'alba un vigoroso contrattacco vi ha ricondotto le nostre truppe. Durante la giornata del trenta gli attacchi del nemico non si sono più verificati in questo settore che le batterie nondimeno hanno continuato a bombardare senza tregua. (Stef)

STATO CIVILE

Bollettino sett. dal 25 al 1 luglio 916.

Nascite

Nati vivi	maschi 11	femmine	7	
» morti	—	»	1	
» esposti	4	»	—	
			Totale	20

Pubblicazioni di Matrimonio

Romanelli Virginio ... con Comisso Maria casalinga, Tomasoni Gioachino imp. ferr. con Gremese Maria sarta, Liva Osvaldo muratore con D'Angelo Giulia casalinga, Sabbadini Luigi ferrov. con Gasparini Antonia sarta, Bassone Riccardo muratore con Morello Anna casalinga.

Matrimoni

Compagno Guglielmo neg. con Regina Lepre casalinga, Salatini Guido operaio con Luigia Rigo setaiuola.

Morti

Feruglio Giordano di Vicenzo di anni 18 elettricista, Cairolis Angelo di Giov. di giorni 15, Della Rossa Amalia di Vittorio di m. 3, Del-Zotto Anna ved. Fabris fu Giacomo di anni 81 casalinga, Tessitori Maria ved. Oliva del fu Giuseppe di a 71 cas. Tonutti Bruno di Antonio di anni 1, Feruglio Anna ved. Ledolo fu Michele di a 51 casalinga, Pisco Romilda di Valentino di mesi 2, Contardo Catterina di fu Antonio di a. 32 civile, Rubisoni Ettore di anni 40, Politi Tersilla di Francesco di m. 6, Gol Giuseppe di Antonio di a. 82 agricoltore, Giordani Giuseppina ved. Colle fu Giuseppe di anni 74 Casalinga, Cocchiaro, Gemma di Pietro di m. 3, Galiotti Valentino Domenico di anni 73 cont., Ermacora Primo di Giulio di anni 4 Sita Evaristo di anni 23, Perini Luigi di padre ignoto a. 50 calzolaio, Lanetti Lucio fu Pietro di anni 19, Pontelli Acelia di Giuseppe di anni 20, operaia Bituzzi Arcangelo di anni 49 fu Giuseppe.

Totale 21 dei quali 9 appartenenti ad altri comuni.

ORARIO FERROVIARIO
Partenze da Udine.

Per Cormons: 7.5 — 13.5 — 19.5
Per Venezia: 3.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 (direttissimo)
Per Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.55
Per S. Giorgio di Nogaro - Venezia 5.25 10.25 — 15.20.
Per Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30
Per S. Daniele (P. Gemona) 8.20 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

Arrivi a Udine.

Da Cormons: 7.37 — 17 — 20.41.
Da Venezia: 1 — 10.30 — 3.30 — 12 (direttissimo) 20.30 — 17.
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.29 — 16.29
da Venezia - S. Giorgio di Nogaro 11.20 — 15.30 — 21.20
Da Cividale: 8.15 — 15 — 20.20
Da S. Daniele (P. Gemona) 8.25 — 12.45 — 15.17 — 19.15.

San Giorgio - Cervignano - Belvedere

Partenze da S. Giorgio: 10.5 — 14.5 — 17.15 — 20.5
Arrivi a Belvedere (Imbarcatoio): 5.35 — 11.35 — 14.30 (si ferma a Cervignano) 18.35 — 20.30 (si ferma a Cervignano).
Partenze da Belvedere (Imbarcatoio): 5.40 — 11.30 (parte da Cervignano) 15.30 — 18.40
Arrivi a San Giorgio Nogaro: 6.55 — 11.55 — 15.55 — 19.15 (si ferma a Cervignano)
A Belvedere (Imbarcatoio) arriva e parte piroscafo di Grado.

Comelli ... gerente responsabile

G. B. GIUS. VALENTINIS & C.
succ. alla Ditta E. MASON
Casa fondata nel 1887
UDINE — Piazza Mercatonuovo — UDINE
Bretelle - Giarettiere
Cinte
12

Importante Ditta
cerca subito SIGNORINA, 25-30 anni, contabile-corrispondente, già iniziata al commercio.
Offerte con referenze dirigerle sub N. 432 presso l'Agenzia A. Manzoni e C.

Gabbie per conigli
usate, in buonissimo stato, vendo a prezzi convenienti. Rivolgersi via Ronchi 101.

SOLIDO E VECCHIO STABILIMENTO
cerca BUON OPERAIO FABBRO anziano di ineccepibile onestà, che sappia eventualmente fungere da capo. Lavoro stabile. Scrivere o presentarsi con referenze all'Agenzia A. Manzoni e C. Udine via della Posta 7.

Preservativi
Originali Inglesi. Campione contro invio L. 0.50. Chiedere Catalogo Illustrato N. 8, preservativi comuni e di lusso, inviasi in busta chiusa e non intestata inviando L. 0.30 in francobolli al Istituto Neo Malthusiano Casella Postale 133 Firenze.

Villeggianti!
Il sottoscritto conduttore dell'ALBERGO RISTORANTE «AL COMMERCIO» in TRICESIMO, avverte che tiene disponibili camere ammobigliate per forestieri nonchè cucina alla casalinga a prezzi modicissimi.
Sebastiano Gotti.

PROFUMERIA PETROZZI
Udine
VASCHE DA BAGNO
in tela gommata
da L. 30 a L. 50

OMBRELLINI
Novità 1916
Grande assortimento
Borsette - Valigierie
BASTONI DA PASSEGGIO
presso la Ditta
F.lli FORNARA
UDINE - Via Manin, 1

Malattie d'ORECCHI - NASO - GOLA
DOTT. PUTELLI SPECIALISTA
Otojatra delle Ferrovie dello Stato
Dispone Casa di Cura
VENEZIA: S. Marco Calle del Ridotto 1389 — Telef. N. 100.
UDINE: Piazza Vittorio Emanuele Via Belloni 10, il primo e il terzo sabato del mese, dalle 8 alle 12.

Officina Meccanica GIUSEPPE CELLI
Officina - Via Gemona
Negozio - Ponte d'aela
Deposito e vendita:
BICICLETTE - MOTOCICLETTE
Grande assortimento:
PEZZI DI RICAMBIO PER MOTORI
CAMBI E DEBRAYAGE
RIPARAZIONI IN GENERE
Motociclette d'occasione

FRATTA
ACQUA NATURALE PURGATIVA
ITALIANA
Riconosciuta superiore a tutte le acque purgative in commercio, comprese le AUSTRO UNGHERESI d'IANOS ed elogiata e consigliata dai più eminenti Clinici Italiani e stranieri.

CONCORSO 50.000 LIRE DI PREMI
Disponete nei sei circoli bianchi i numeri 4, 5, 6, 7, 8, 9, in modo da ottenere sempre la somma di 20 per ogni lato del triangolo. Se la vostra soluzione sarà esatta, e conformandovi alle condizioni di questo concorso, riceverete subito un utile e SPLENDIDO PREMIO completamente GRATUITO e partecipazione di diritto alla distribuzione delle Lire 50.000 in denaro. Unendo alla vostra lettera un francobollo da 20 cent., noi vi risponderemo subito se la vostra soluzione è esatta. Ad evitare ritardi o disguidi scrivete esclusivamente alla nostra redazione e cioè: Riparto Concorsi
Sezione 12.a Milano, Via Schiaparelli N. 7.

PIETRO BISUTTI UDINE Via Poscolle 10
Deposito Lastre di Vetro - Specchi - Cristalli
Terraglie - Porcellane - Vetrerie
TUBERIA di GRES ed Accessori
Piastrelle da Rivestimento
GHIACCIAIE - SORBETTIERE
Damigiane - Bottiglie - Turaccioli
Macchine a imbottigliare
Articoli d'Illuminazione - Lanterne
Posaterie - Articoli Casalinghi

Garage F.lli Leskovic & C.
UDINE — Viale Stazione, 1 — UDINE
NOLEGGIO AUTOMOBILI
Vetture sempre disponibili
SCUOLA PRATICO-TEORICA PER CONDUCENTI AUTOMOBILI
Deposito Accessori e Pneumatici
OFFININA RIPARAZIONI

Magazzini Manifatture
Reccardini e Piccinini
Via Mercatovecchio 4 — UDINE — Telefono 3.77
Biancheria
comune e di lusso
Forniture per il R. Esercito, Ospedali, Collegi ecc.
MATERASSI e LENZUOLA da campo — COPERTE d'ogni genere — VESTITI DA NOTTE — CAMICIE — MUTANDE — MAGLIERIE ecc.
Seterie - Lanerie - Cotonerie.
Continui arrivi delle novità per Signora
Stoffe per mobili - tendinaggi - traliccì - lana, crine e Kapok per letti

CURA D'UVA
in ogni stagione colla
STAFOLINA
SUCCO D'UVA CONCENTRATO
Si usa prendere allungato con acqua, acque minerali e con seltz a tutte le ore
BEVANDA GRADEVOLISSIMA, IGIENICA, DISSETANTE
Flacone di 600 grammi circa L. 2.25 franco Milano
Franco di porto in tutto il Regno e Colonie L. 3.25
Depositari: A. Manzoni & C. Via S. Paolo N. 11 Milano - Roma - Genova

Lo sciroppo Castaldini è la salute dei bambini - Infallibile domandatelo anche al vostro medico. Il solo prodotto che sostituisce completamente il disgustoso olio di merluzzo ed emulsioni. In tutte le farmacie da L. 1.50 - L. 2.50 L. 5.—

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi)
USARE IL
CHLORPHENOL PASSERINI
Vendesi presso la ditta A. MANZONI & C. - Milano-Roma

VINI FINI DI PIEMONTE
FRATELLI BECCARO
ACQUI
LISTINI e CAMPIONI GRATIS a RICHIESTA

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegua dei lavori

---

SOLO L'

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

DI FAMA MONDIALE • DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

SI USA TUTTO L'ANNO SENZA DISTINZIONE DI STAGIONI

GUARISCE: Neurastenia - Clorosanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.50 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia [illegible] per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI - Corso Umberto I, N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrafico: ISCHIROGENO - NAPOLI - Importante Opuscolo sull'ISCHIROGENO - [illegible] si spedisce gratis dietro carta da visita, nulla scritto - Opuscolo generale.

[illegible]

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA

GRAND PRIX

ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

Come si arricchisce in guerra!

Perdurando la serrata delle Saponerie, per il divieto governativo di fabbricare i saponi con i grassi neutri, e ciò perchè questi devono oggi servire a scopi militari c'è da temere che fra poco il sapone verrà a mancare dappertutto e quel poco dall'estero che si potrà trovare costerà prezzi inauditi. Per evitare la carestia di questo indispensabile elemento di pulizia ed igiene e più ancora affinchè sia facile a chiunque di crearsi in casa propria, nelle ore libere, un'industria seria, con piccolissimo capitale e grande, continuo e sicuro guadagno, si è oggi inventata una speciale macchina impastatrice meccanica, con cui si fanno facilmente e rapidamente ottimi saponi da bucato e da toilette senza bisogno di grassi neutri nè d'olio di cocco, palma, glicerina, ecc. ma usando invece alcune materie comuni che costano pochissimo e quel che è meglio si trovano sempre ed ovunque in grande abbondanza. Tutto l'impianto completo di una fabbrica, compreso la macchina e accessori, sufficiente per la produzione di sino a 5 quintali di sapone al giorno, viene a costare soltanto L. 95, prezzo questo che si ricupera quasi subito con [illegible] dai saponi. Difatti questo nuovo sapone, che vince qualsiasi concorrenza, si può [illegible] all'esercito e marina, che ne hanno bisogno e ne consumano in enorme quantità. [illegible] con tale impianto non solo si fabbricano i saponi senza grassi neutri, ma bensì anche con questi, quando cesserà il divieto governativo ed è perciò che agli acquirenti, unitamente ai nuovi metodi, [illegible] formulario tecnico pratico ed economico, per la fabbricazione di [illegible] saponi. Per acquisti, schiarimenti, prospetti e garanzie, rivolgersi alla Società MILANO-EXPORT - Via Montenapoleone 13 - MILANO.

IL FERRO-STAGNO - PEPTONE CASEO DEL LUPO

[illegible] FUSSTE per antonomasia

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle dei Sinatori Grimasona Mazzacini, Lombroso, Morselli, Zanardis a quelle dei Cavelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Carnelia, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo salute, forza, vigore ai ammalati di [illegible] Convalescenti per qualsiasi morbo.

[illegible]

Per la pubblicità su questo giornale rivolgersi esclusivamente alla Ditta A. Manzoni e C.

Damigiane vuote

usate da 50 litri circa acquistansi. Adriano Tamburlini, Viale Duodo 34, Udine.

STITICHEZZA

GASTRICISMO

[illegible] guariscono coll'uso delle

PILLOLE DI CELSO

[illegible]

Franc. Cogolo

Callista

via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca a domicilio.

A. SCARPA e C.i

Società Commissionaria Commerciale Italiana in accomandita per Azioni

MILANO - Corso Italia, 1

Filiali **UDINE** Viale Palmanova, N. 30 - Viale 28 Marzo, N. 6

" **CIVIDALE** Piazza del Duomo, N. 8 - Piazza Ristori

Vini e Alimentari all'ingrosso

VINI bianchi e neri in fiaschi e fusti
VERMOUTH, MARSALA, CHAMPAGNE, ASTI Spumante
OLII D'OLIVA
LSAUMI
FORMAGGI
SCATOLAMI
CIOCCOLATTO
BISCOTTI assortiti
ecc, ecc,

Trasporti a domicilio in città
Prezzi sempre inferiori a quelli correnti sulla Piazza.

LA PATRIA DEL FRIULI

N. 25 | Udine, Domenica 2 Luglio 1916 | EDIZIONE DELLA SERA | Inserzioni esclusivamente presso la Ditta A. MANZONI e C. Udine

Tra Adige e Brenta continua la nostra offensiva.



Si sta completando la conquista di monte Majo

Nuovi trinceramenti espugnati nel settore di Monfalcone.

Comunicato Ufficiale

Comando Supremo 2 luglio 1916 — Bollettino 404.

Tra Adige e Brenta le nostre truppe perseverano instancabili nella azione offensiva.

In Vallarsa, le fanterie hanno iniziato l'attacco della forte linea nemica tra Zugna Torta e Foppiano; le nostre artiglierie battono insistentemente il forte Pozzacchio.

Nella zona del Pasubio, l'avversario oppone tuttora tenace resistenza nelle posizioni fortificate da M. Spil a Cosmagnon.

Lungo la fronte del Posina-Astico, stiamo completando la conquista di M. Majo e abbiamo occupato le pendici meridionali di M. Seluggio, Ripari nemici, trincerati a Nord di Pedescala, furono assaliti e fugati dai nostri e abbandonarono sul terreno armi e munizioni.

Sull'altipiano di Asiago, avvisaglie di nuclei sulla sponda settentrionale della valle d'Assa.

Lungo la rimanente fronte sino al Carso, nessun importante avvenimento.

Nel settore tra Selz e Monfalcone, le nostre truppe con brillante attacco espugnarono nuovi trinceramenti e presero al nemico 196 prigionieri. Un controattacco tentato dall'avversario fu respinto con sue gravissime perdite.

Velivoli nemici lanciarono bombe su Marostica e su diverse località del basso Isonzo; nessuna vittima e pochi danni.

Generale CADORNA.

Parlamento nazionale

ROMA, 2. Camera dei deputati: Presiede Marcora: La seduta comincia alle 15.

Si inizia la discussione sull'esercizio provvisorio. Montemartini esorta il governo a provedere alle finanze dei piccoli comuni viticoli non aventi altro cespite d'entrata che la sovrimposta dei comuni pei quali in seguito ai disgravi accordati dall'effetto dell'invasione filosserica è diminuito l'imponibile.

Accennando al servizio sanitario della guerra vorrebbe meglio organizzato col concorso degli ordini medici e con l'adozione del sistema dei turni. Rileva che pure sarebbe stato opportuno non mantenere per troppo lungo tempo in prima linea truppe appartenenti alle classi anziane e dar loro cambio coi contingenti più giovani e validi.

Nota il sistema di visite mediche a militari che da luogo ad inconvenienti ed è una delle cause del triste fenomeno d'imboscamento.

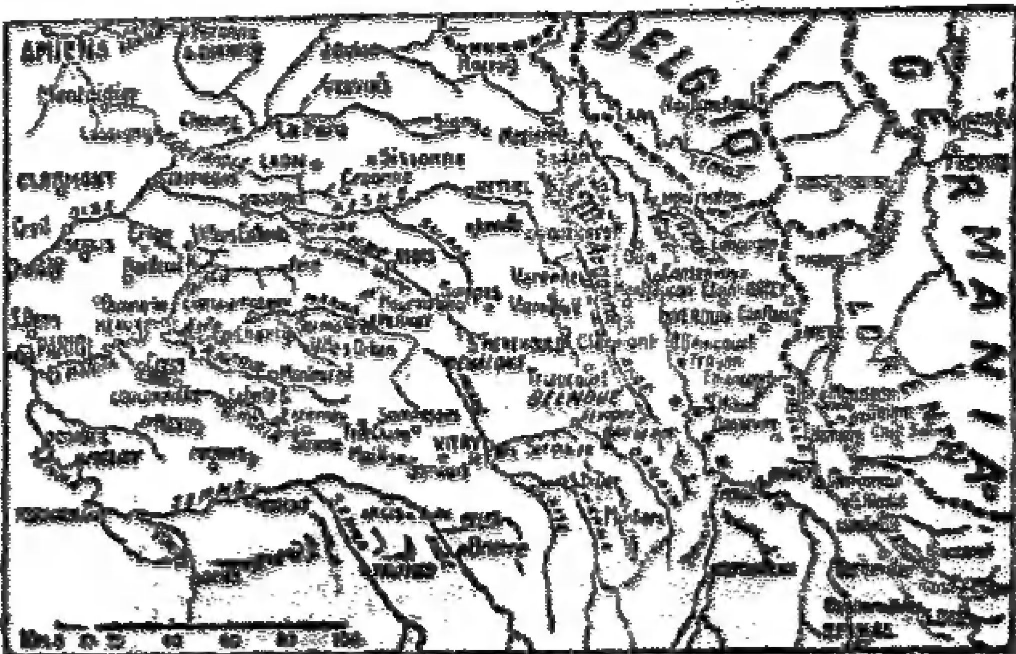
Conclude presentando anche a nome di altri deputati il seguente ordine del giorno:

La Camera invita il governo a meglio provedere all'applicazione delle leggi sanitarie e delle leggi sociali degli istituti di assistenza civile. (Stef.)

Un discorso del ministro Comandini.

FABRIANO 2 — Oggi il ministro Comandini assistette al congresso magistrale. La città era pavesata di tricolore; nobilissimi manifesti pubblicarono il municipio e la sezione magistrale. Alle 10 seguì un ricevimento, presenti tutti i deputati della provincia, i prefetti di Ancona e Macerata, l'arcivescovo, sindaci e autorità delle Marche. Al saluto del sindaco rispose con elevatissime parole il ministro Comandini. Esordisce dicendo d'esser venuto a Fabriano per una promessa fatta ai maestri delle Marche, prima di assumere l'attuale ufficio che ha accettato come adempimento di un dovere, come esercizio di una più alta milizia ».

Accenna quindi al dover dei cittadini verso la Patria, e con alate parole illustra che sia questa. Parla sui doveri dell'Italia, sollevando generale entusiasmo. In fine è fatto segno a prolungate dimostrazioni.



Si prospetta il disastro tedesco nella Francia.

Francesi ed inglesi continuano ad avanzare. Altri prigionieri, tra cui lo Stato Maggiore

LONDRA. e. Il comunicato ufficiale alle ore 23 dice:

Il violento combattimento ha proseguito durante la giornata fra la Somme e l'Encre e a nord dell'Encre; fino a Comecourt inclusivamente, il combattimento continua con intensità. Sulla destra del nostro fonte di attacco ci siamo impadroniti di un labirinto di trincea tedesche sopra una lunghezza di sette miglia e una profondità di un migliaio di yards. Abbiamo preso d'assalto e occupato i villaggi fortemente organizzati di Montauden e di Mametz. Al centro, sopra un fronte di 4 miglia, ci siamo impadroniti di parecchi punti d'appoggio mentre che negli altri punti il nemico tiene ancora.

Su tutto questo fronte la lotta continua aspramente.

2000 prigionieri

Dal nord della valle dell'Encre a Gomecourt inclusivamente, il combattimento è pure violento, e in questa zona non abbiamo potuto mantenere alcuna porzione di terreno guadagnato durante il primo attacco, ma le altre rimangono in nostro possesso; finora duemila prigionieri tedeschi sono passati per le stazioni di assembramento, compresi due comandanti reggimenti e tutto lo stato maggiore di un reggimento. Un gran numero di cadaveri nemici lasciati sul terreno prova che i tedeschi hanno subito gravi perdite, specialmente nelle vicinanze di Fricourt.

La scorsa notte colpi di mano tentati dalle nostre truppe ci hanno permesso di penetrare in vari punti delle trincee tedesche sul fronte fra Souchez e Ypres. Abbiamo inflitto ogni volta perdite al nemico. Prima di ritirarci una nostra ricognizione ha preso anche 16 prigionieri.

Attività aerea

Ieri malgrado un vento violento un gran numero di operazioni soddisfacenti sono state eseguite dai nostri velivoli. L'importante stazione di Triage è stata attaccata coll'aiuto di potenti bombe. Un gran numero di altri proiettili sono stati gettati sui depositi delle macchine al bivio della ferrovia e sulle batterie delle trincee e su altri impianti militari nelle linee nemiche.

L'attività aerea è stata oggi considerevole durante la battaglia ma tutti i particolari non sono conosciuti. Tra Douai e Cambray i nostri velivoli hanno attaccato un treno, uno di essi è disceso fino a 300 metri ed è riuscito a lanciare una bomba sopra un vagone in cui è avvenuta una esplosione. Altri piloti videro tutto il treno in fiamme ed udirono esplosioni. (Stef.).

Comunicato belga

LEHAVRE 2. — Il Comunicato dello stato magg dell'esercito belga, dice: La nostra artiglieria effettuò ancora oggi con successo tiri di distruzione su lavori e batterie tedesche, particolarmente nella regione di Dixmude. Il nemico rispose abbastanza violentemente nelle vicinanze di questa città. (Stef.)

Nuova importante avanzata

LONDRA 2. — Un comunicato ufficiale di ieri dice: Nell'attacco lanciato a nord della Somme di stamane alle 7.30 di concerto coi francesi le truppe britanniche sono penetrate nel sistema avanzato delle difese tedesche sopra un fronte di 25 chilometri e mezzo. La battaglia continua.

L'attacco francese immediatamente sulla nostra destra si sviluppa in modo egualmente soddisfacente. Sul rimanente del fronte britannico le ricognizioni sono ancora riuscite a penetrare in numerosi punti delle difese nemiche, infliggendo perdite e facendo prigionieri.

Stasera alle 17.50 la battaglia proseguiva in modo soddisfacente malgrado l'accanita resistenza dei tedeschi; abbiamo già fatto considerevoli progressi e ci siamo impadroniti di importanti porzioni delle difese avanzate del nemico (Stef.)

I primi interessanti particolari sull'avanzata

PARIGI, 2. Il fatto capitale della giornata dal 1 o corrente sul fronte occidentale è stato lo scatenamento dell'offensiva franco britannica. La notizia sarà accolta con tanta maggiore soddisfazione inquantochè essa era molto attesa. Infatti da una settimana la continua preparazione dal mare del Nord alla Champagne, la faceva prevedere. I nostri alleati inglesi in modo speciale in tutto il settore che occupano proseguirono metodicamente un sistema alternativo di intensi bombardamenti e di piccoli colpi operati qua e là.

Col bombardamento estesissimo il nemico era tenuto nell'ignoranza del campo di attacco possibile e doveva conseguentemente dividere gli effettivi in riserva e disperdere il materiale di artiglieria.

L'attacco

L'attacco si produsse alle 7.30 e fu preceduto da una mezz'ora di preparazione di artiglieria la cui violenza non fu mai finora eguagliata e si estese sopra un fronte di 40 chilometri circa. I contingenti inglesi operarono in collegamento colle truppe francesi alla loro destra essi sopra un'estensione di 30 chilometri.

L'azione ben preparata fu rapidamente condotta con molta bravura e con sicurezza da una parte e dall'altra. Fino dalle ore 9 le difese della linea avanzata tedesca erano cadute in nostro potere, il nostro progresso si sviluppò durante la giornata e nel pomeriggio. Alla fine della giornata su tutto l'insieme del fronte attaccato occupavamo la prima posizione nemica.

Un'avanzata di 2 chilometri

La nostra linea era dunque avanzata di circa due chilometri in profondità sopra una estensione di 40 chilometri. Inoltre l'indietreggiamento dell'avversario ci restituì i villaggi di Montauban e di Namets nella zona inglese, di Dompierre di Becquincourt di Fussè e di Fay nel settore francese. Secondo le prime informazioni le perdite sarebbero minime da parte nostra in seguito all'efficacia del lavoro preparatorio; sarebbero invece elevatissime da parte tedesca. Il numero dei prigionieri è pure importante: i francesi ne accusano 3 500 gli inglesi hanno fatto un primo calcolo che supera i duemila uomini fra cui lo stato maggiore di un reggimento.

Finchè l'armatura nemica crollerà.

La prima giornata dell'offensiva è dunque pienamente soddisfacente; il successo non è fulmineo ma come precedentemente in operazioni analoghe ed è di una estensione assai importante, soprattutto perchè ricco di promesse. Non si tratta più qui, di un tentativo, di un taglio col coltello ma piuttosto di una spinta continua metodica con economia di vite, la quale si eserciterà di linea in linea fino al giorno in cui l'armatura di resistenza nemica martellata senza tregua crollerà in qualche punto. Fino da oggi i primi risultati della nuova tattica permettono di attendere lo sviluppo con fiducia.

Mentre gli avvenimenti si svolgevano favorevolmente fra Arras e la Somme, la lotta continuava molto accanita dinanzi a Verdun ove si estese da ieri alle due rive della Mosa. A sinistra il nemico fu ovunque respinto malgrado i più violenti sforzi ripetuti per quattro volte; alla destra il potente ritorno offensivo dei tedeschi eseguito nella notte ci fece perdere l'opera di Thiaumont riocupata alla vigilia. Dopo una formidabile lotta verso le dieci del mattino le nostre fanterie contrattaccando vigorosamente si resero di nuovo padroni dell'opera conquistata. Le fluttuazioni della battaglia di Verdun sono decisamente epiche: abbiamo soldati incomparabili. (Stef.)

Efficaci bombardamenti aerei

PARIGI 2. (ufficiale). Nella notte dal 29 al 30 giugno, un gruppo di nostri velivoli ha effettuato i seguenti bombardamenti. 18 granate da 120 sono state lanciate sulla stazione di Nesle; 6 granate da 120 su Roya ove si è manifestato un incendio; due granate sopra un convoglio automobile a nord di Nesle, e sono state vedute cadere in mezzo alle vetture. La stessa notte 12 nostri velivoli hanno gettato 60 granate sopra una fabbrica di munizioni tedesca nei dintorni di Noyon. L'obbiettivo è stato raggiunto da una gran parte dei proiettili i cui effetti non hanno potuto essere constatati.

Nella notte dal 30 giugno al 1 luglio, nostri velivoli hanno lanciato di nuovo 12 bombe sulla stazione di Nesle e sul passaggio a livello e 6 sullo stabilimento militare vicino, ove è stato constatato un incendio. Durante una ricognizione un nostro pilota attaccato a un Fokker e ferito al primo urto è riuscito ad abbattere il suo avversario che è caduto nella foresta di Besange; al ritorno lo stesso pilota attaccato di nuovo da un biplano nemico e ferito una seconda volta è pervenuto a disimpegnarsi e a rientrare nelle nostre linee. (Stef).

La battaglia navale nel mar Baltico.

PIETROGRADO 2. (Ufficiale). Nel nord del Baltico il giorno 30 una squadra di parecchi nostri incrociatori e torpediniere che, era alla ricerca di forze nemiche tra l'isola Gotland e la costa svedese, non trovò nessuna grande unità nemica. All'alba però i nostri incrociatori furono attaccati da una flottiglia di torpediniere nemiche. Questo attacco fu facilmente respinto dalle nostre artiglierie. Infliggemmo al nemico perdite sensibili. Anche gli attacchi dei sottomarini nemici rimasero senza risultato.

La nostra squadra ritornò felicemente alla sua base senza perdite nè avarie. (Stef.)

Continua la formidabile pressione russa

Tedeschi e austriaci respinti

PIETROGRADO, 2. Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale: "Il nemico continua a lanciare attacchi accaniti contro alcuni settori tra lo Styr e lo Stohod, a sud di Stoholm. Ieri nel pomeriggio l'artiglieria avversaria fece raffiche di fuoco nella regione di Koptchie, Ghelenovka, Zubari a sud est di Sckoul, poscia il nemico lanciò un energico attacco che abbiamo respinto. A nord est di Kiliesline presso il villaggio di Trystenn scoprimmo a tempo concentrazioni nemiche che i nostri fuochi di artiglieria dispersero; il nemico prese la fuga. A sud est di Kiseneline il nostro fuoco arrestò un offensiva con formazioni in massa del nemico nel villaggio di Semerinka. Nella stessa regione nei pressi del villaggio di Zoubilno vivo combattimento, a sud del villaggio di Zatourtsy, presso il villaggio di Koscheit, arrestammo l'offensiva austriaca con un'azione controffensiva.

Respingemmo i tentativi del nemico di passare il fiume Schara a sud ovest di Litsk e a sud di Baranovitch.

Nella regione del fiume Lipa il nemico continua il bombardamento delle nostre linee con artiglieria pesante e leggera. Gli attacchi accaniti che hanno fatto in questa regione contingenti tedeschi arrivati recentemente sono stati da noi respinti con gravi perdite per il nemico. Abbiamo fatto finora prigionieri 9 ufficiali 419 soldati. L'artiglieria nemica ha pure fatto un fuoco violento nella regione del villaggio di Gliadkie-Vorovievka in Galizia.

Sul fronte della Dvina l'artiglieria tedesca ha bombardato alcuni settori delle posizioni di Jacobstadt; sulla riva destra della Dvina, la regione della stazione di Livenhofe, più a sud, sul fronte dalla regione della città di Dvvinsk fino alle regione delle paludi di Backinto fuoco di fucileria.

ULTIMA ORA

I tedeschi si ritirano in disordine perdendo 5000 prigionieri.

PARIGI, 2 Il comunicato ufficiale delle ore 15 di oggi dice: a nord della Somme durante tutta la notte accanita lotta.

I tedeschi hanno lanciato violenti contrattacchi contro le nuove posizioni francesi nei dintorni di Hardecourt.

I nostri tiri di sbarramento e i fuochi della nostra fanteria hanno inflitto loro importanti perdite.

I nemici dovettero fuggire in disordine lasciandoci 200 prigionieri fra cui 6 ufficiali.

I francesi continuando nel loro vantaggi sulla riva destra della Somme si sono impadroniti dopo vivi combattimenti del villaggio di Turiu che occupano interamente.

A sud della Somme i francesi conservano tutte le posizioni conquistate ieri, durante la notte hanno avanzato fra Nerbecourt e s Servillere.

Secondo nuove informazioni il totale dei prigionieri tedeschi non feriti presi ieri dai francesi oltrepassa i 5000.

Sulla riva sinistra della Mosa, nella serata di ieri, i tedeschi con un attacco a nord est del bosco di Avocourt sono riusciti a penetrare in nostri elementi avanzati. Un contrattacco francese li ha completamente respinti. Sulle pendici orientali del Morthomme i francesi hanno eseguito con pieno successo un colpo di mano.

Sulla riva destra della Mosa parecchi tentativi tedeschi contro l'opera di Thiaumont nella quale i francesi sono saldamente stabiliti, sono stati respinti. (Stef.)

CRONACA PROVINCIALE

PASIANO DI PORDENONE

Seduta del Patronato Scolastico. — Sotto la presidenza dell'avv. Ugo Imperatori, R. Commissario Prefettizio, si è riunita l'assemblea dei soci del locale Patronato scolastico.

Erano presenti 4 soci fondatori su cinque, i quali a termini dell'art. 8 dello Statuto versarono L. 50 ciascuno e cioè: Furlanetto Giovanni in Rocco. Della cont.a Quirini, sig.r Edoardo Celotti, sig.ra cont.a Gelda Gozzi e signora Teresa Pagani ved. Saccomani; e 19 soci annuali, su n. 23 colla tangente di L. 3 ciascuno, e cioè cont.na Anna Gozzi, signorina Paola Cella, sig.na Giovanna Cella, conte Giovanni D.r Quirini, signora Anna Cartella, sig.ra Emma Trevisan Costantini, signorina Dalla Man Pia, sig.na Dalla Man Maria, sig.na Lucia Rossignoli, cont.a Carolina Quirini, nob. sig.na Celeste Battirocco, co. Quirino Quirini, co. Vittorio Quirini, co. Alessandro Quirini, co. Paolo Quirini, sig.na Luisa Perissinotti, sig.r rag. Rambaldo Zuccaro, sig.ra Trevisan Maria, Don Vincenzo nob. Perulli, avv. Ugo Imperatori.

Si procede alla nomina del consiglio d'Amministrazione che risultò composto di 3 maestri nominati in seno al corpo insegnante nelle persone di Trevisan Costantini Emma, Maura Caterina ved. Del Tin e Tonegutti Ebhardt Adelia; di 6 membri nominati dal Comune, nelle persone dei signori Pagani Saccomani Teresa, Battirocco Celeste, Barbarich co.na Elvira, Quirini co. dott. Giovanni, sig.r Barnabò Antonio e Pecile rag. Giulio; un membro nominato dai soci annuali nella persona della contessina Anna Gozzi ed un membro nominato dai soci fondatori nella persona della conte.a Della Quirini.

Formato il Consiglio d'Amministrazione si passò alla nomina delle cariche. Il consiglio d'amministrazione nominò quindi a presidente, la contessa Gelda Gozzi, a vice presidente, la signora Teresa Pagani ved. Saccomani, ed a segretario cassiere il sig. Francesco Costantini. Si prevede quindi, un ottimo funzionamento.

FAEDIS

La risposta del nostro deputato.

29 — Al telegramma augurale spedito da questo sig. Sindaco Borgnolo Eugenio a S. E. Morpurgo, questi in data 27 corr. La risposta col seguente:

Roma 27 giugno 1916

«A Lei alla rappresentanza comunale alla intiera popolazione ringraziamenti vivissimi per congratulazioni gentili assicurando mio interessamento costante per cotesta regione patriottica.

Morpurgo

POZZUOLO DEL FRIULI

Beneficenza. — Per onorare la memoria della signora Mulloni Menazzi Amalia di Udine, il cav. Giuseppe Menazzi offre al Patronato Scolastico L. 10 all'Asilo Infantile 10, alla Congregazione di Carità 10.

CRONACA CITTADINA

Per la Patria

E' morto Pietro Geminiani

Nobilissima e pura figura di giornalista, animo gentile e soave di poeta, ardente interventista, lottatore forte e tenace pel Santo ideale della Patria risorta, Pietro Geminiani era una delle più valorose e tipiche figure di soldato e di combattente. Egli è morto da prode, come era il suo grande sogno, in faccia al secolare nemico d'Italia, in una furibonda lotta corpo a corpo sopra le più aspre Dolomiti, fra la neve gelida, fra la tormenta, fra le più pericolose scalate di roccia, col grido entusiasta di «viva l'Italia». I suoi splendidi articoli pubblicati su questo caro giornale, cui egli tanto amava, e al quale diede una parte del suo spirito e del suo ardente amore alla Patria, venivano sempre letti con avidità e con profonda commozione. Nella «Unione Latina» da lui lui diretta — di Marsiglia, i suoi scritti interventisti sollevarono ondate di entusiasmo in Quella Colonia Italiana, procurandosi di infinite soddisfazioni morali e grandi dolcezze. E come sublime esempio, egli è partito un anno fa dalla gloriosa Francia, arruolandosi nel 3.o alpini, coi quali condivise le sorti ora lieti, ora terribili per tutto quel tempo. Il suo Colonnello, il quale lo amava come un figliolo, tre mesi fa gli aveva fatto iniziare il corso allievi ufficiali; corso che egli avrebbe terminato eroicamente tra qualche settimana — scrive oggi in data 21 giugno all'Ill.mo sig. Sindaco di Udine di «rendersi interprete del sensi di compianto e di ammirazione dei colleghi pel valoroso, caduto in seguito a ferite d'arma da fuoco». Nella nostra Udine, ove egli trascorse quasi tutta la sua vita, era conosciutissimo e sinceramente amato per la dolcezza del suo carattere, la bontà del suo sacrificii, la nobiltà del suo gran cuore, e ammirato pel suo entusiasmo sano e sincero e pel suo immenso amore a questa divina Patria. Ora egli non è più tra noi a consolarci col suo bel sorriso e con la sua facile parola; ma il suo nome vive eternamente e brilla a caratteri d'oro nella Storia della nostra Santa guerra, nella memoria e nel cuore dei friulani tutti. Il sottoscritto perde l'unico tesoro d'amico, un compagno fedele, un collega valoroso; ma in quest'ora angosciosa si conforta e si solleva nel ricordo indimenticabile del suo spirito immortale.

Alla sua buona e adorata madre, alla sua diletta sorella Maria e Lucia ai fratelli Luigi e Angelo e ai suoi cognati signori Zorzi Giuseppe e Filippo Barbetti giunga di conforto il saluto reverente e l'abbraccio affettuoso fortissimo del sottoscritto, anche a nome dei feriti e dei soldati d'Italia! Gloria!

Federico Botti

Udine 1 luglio

* * *

Pietro Geminiani fu per alcuni mesi nostro caro compagno di lavoro. Tutto il bene che di lui dice un altro entusiasta della guerra liberatrice, l'egregio amico Federico Botto — che vide anch'egli assai vicina la morte per ferite riportate sul campo dell'onore — noi possiamo confermare per l'esperienza fatta: il Geminiani era infatti un giovane buono, fervente di amor patrio, un cuor d'oro. Ed un forte, come ha dimostrato coi fatti; un forte, con la bontà e l'ingenuità di una fanciulla.

Nelle ultime lettere all'amico Botti il valoroso Geminiani scriveva mestamente il 3 giugno: «Fra pochi giorni quando avrai appreso l'esito de la nostra azione a 2931 metri sopra le più aspre Dolomiti, fra la neve gelida, fra la tormenta, fra le più pericolose scalate di roccie, larchè io sarò tornato vittorioso o non sarò più = più agognato d'ogni premio promessomi sarà il tuo giudizio su di me, o più dolce mi sarà la morte fra questi eterni ghiacciai se allietata dal pensiero dei miei cari e di quanto tu hai dato alla Patria».

E in data del 6:

«La piacevole gita (vale a dire l'azione annunciata nella precedente) è stata interrotta dalla forte tormenta e dai sassi che piovevano qui pel canalone, grazie alla premura dei nostri... amici, e sarà tentato fra brevissimo. In questi momenti penso a me, a te e predico che a un eventuale mio ritorno — après la guerre — noi raccoglieremo i frutti del nostro sacrificio».

Ma egli, il sacrificio lo ha compiuto intero: ha dato la vita per la Patria, cogliendo il frutto della gloria.

Beneficenza. Il sottotenente di Artiglieria signor Antonio Beriaz quale modesto proseguimento del bene immenso che nella sua vita ha dispensato intorno a sè la sua buona Nonna signora Teresa Volpe Pisino e per onorarne la cara memoria manda dal fronte alla «Scuola e famiglia» lire 100. Gentile e generosa offerta.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Le inserzioni a pagamento per l'edizione serale della

Patria del Friuli

si ricevono esclusivamente presso la Ditta

A MANZONI & C.

Via della Posta N. 7 — Udine

Gli avvisi necrologici si ricevono fino alle ore 17.

CALZE in Tessuto elastico —
CINTI ERNIARI — — — —
VESCICHE per Ghiaccio —
PERE GOMMA — — — —
SIRINGHE PRAVAZ per iniezioni ipodermiche — — —
TERMOMETRI Clinici e da Bagno — — — — — —
COTONI e GARZE idrofile e medicate — — — — —

ARTICOLI DI PRIMARIA MARCA

a prezzi di assoluta convenienza

Grande deposito presso:

A. MANZONI & C.

MILANO, via S. Paolo 11 | ROMA, via di Pietra, 91
Telefono 16-37 | Telefono 23-35

Catalogo generale a richiesta

Gabbie per conigli

... , in buonissimo stato, vendo a prezzi convenienti. Rivolgersi via Ronchi 101.

Grandi Depositi Vini ed Oli

ROBOTTI

UDINE Via De Rubeis 14 — al sottopassaggio ferrovia — fuori Porta Cussignacco

CIVIDALE Corso Vittorio Emanuele N. 3

VENDITA INGROSSO

deposito della

Società Vinicola Toscana di Castellina in Chianti.

Listino dei prezzi per merce franca ai depositi:

Vini Toscani in fiaschi

Vino CHIANTI della Soc. Vin. Toscana di Castellina in Chianti, in fiaschi Toscanelli impagliati e capsulati — il fiasco 2.35
Fattoria Valvittoria — 2.10
» Ghianda — 2.00
» Tre Torri (Oro) — 1.90
Vino bianco gr. 11 — 2.10

Vini da pasto in botti

ROSSI da 9 a 10 gradi alcool al Malligand da L. 75 a L. 90 il ql.
BIANCHI da 9 a 15 gradi alcool al Malligand brillanti e limpidissimi - pasta bianca o paglierina da L. 68 a 110 il ql.

Marsala e Vermouth

delle migliori case italiane da L. 135 L. 150 il ql.

In Cassette da 12 bottiglie

Asti Gran Spumante — la cassa L. 30
Spumante Gancia — 35
Moscato Champagne Gancia — 35
Vini fini qualità assortite — 20

Oli garantiti puri di Oliva.

di Lucca e Portomaurizio in latte da 1 a 5 kg.
Qualità extra Vergine (produzione della Soc. Vin. Toscana — L. 2.90 il kg.
Qualità finissima — id. — 2.60 il kg.

Servizio trasporti a domicilio.

Si assumono impegni per forniture Civili e Militari.

Grandi Depositi Vini ed Oli

ROBOTTI

UDINE Via De Rubeis 14 — al sottopassaggio ferrovia — fuori Porta Cussignacco

CIVIDALE Corso Vittorio Emanuele N. 3.

VENDITA INGROSSO

Deposito della Società Vinicola Toscana di Castellina in Chianti.

Premiata Sartoria

Civile e Militare

Alla «CITTA' DI PARIGI»

Grande Assortimento Stoffe Estere e Nazionali

Abbigliamenti completi - Impermeabili

MARTINI & VISENTIN

Udine Via Bellonl Piazza Vitt. Em.

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi

USARE IL

CHLORPHENOL PASSERINI

Vendesi presso la ditta A. MANZONI & C. - Milano-Roma

CURA D'UVA

in ogni stagione colla

STAFOLINA

SUCCO D'UVA CONCENTRATO

Si usa prenderlo allungato con acqua, acque minerali e con seltz a tutte le ore

BEVANDA GRADEVOLISSIMA, IGIENICA, DISSETANTE

Flacone di 600 grammi circa L. 2.25 franco Milano
Franco di porto in tutto il Regno e Colonie L. 3.25

Depositari: A. Manzoni & C. Via S. Paolo N. 11 Milano - Roma - Genova

A. SCARPA e C.

Società Commissionaria Commerciale Italiana in accomandita per Azioni

Milano - Corso Italia 1

Filiali UDINE Viale Palmanova N. 30 - Viale 23 Marzo N. 6
CIVIDALE Piazza del Duomo N. 3 - Piazza Ristori

Vini e alimentari all'ingrosso

VINI bianchi e neri in fiaschi e fusti — VERMOUTH, MARSALA, CHAMPAGNE, ASTI spumante — OLII D'OLIVA — SALUMI — FORMAGGI — SCATOLAMI — CIOCCOLATO — BISCOTTI assortiti, ecc. ecc.

Trasporti a domicilio in città

Prezzi sempre inferiori a quelli correnti sulla piazza

ANEMIA
COLORI PALLIDI
FLUSSI BIANCHI
NEURASTENIA, CRESCITA
CONVALESCENZE

GUARIGIONE RADICALE ED INFALLIBILE in 20 GIORNI coll'ELISIR di S. VINCENZO de PAOLI

Tipografia DOMENICO DEL BIANCO — UDINE